

I segreti del martedì

Michele Ferraro e Luca Piovano

Tra i principali obiettivi dell'Associazione Amici di Palazzo Reale c'è sempre stato quello di rendere più fruibile al pubblico il vasto patrimonio dell'antica residenza sabauda, spesso inaccessibile ai più, soprattutto per quel che riguarda gli ambienti cosiddetti "minori", che tuttavia sovente sono quelli che si rivelano più sorprendenti. .

Un progetto, questo, che ha portato alla progressiva riapertura degli appartamenti della Regina Elena e del Re Vittorio Emanuele III, della Regina Maria Teresa, dei Principi di Piemonte, dei Duchi d'Aosta, delle Cucine Reali, dei Luoghi del Sacro (con la Cappella della Sindone e la sua sacrestia, la Cappella Regia e la Tribuna Reale in Duomo) e, ultimo ma non meno importante, dell'appartamento dei Principi Forestieri.

Sulla scorta dell'entusiasmo che ha accompagnato nel tempo queste aperture, che da straordinarie sono entrate a far parte dei percorsi di visita accessibili a rotazione al pubblico, è nato un progetto di visite trasversali volte alla scoperta di luoghi ancora poco noti ma in grado di suscitare quella curiosità e quell'interesse che, come volontari, da sempre intendiamo comunicare.

Con "I segreti del martedì", questo è il nome dell'iniziativa, i visitatori hanno potuto accedere a spazi insoliti o nascosti del Palazzo,

Palazzo Reale di Torino

I SEGRETI DEL MARTEDÌ

Visite ad ambienti preziosi non compresi nei consueti percorsi di visita, curate dalla Direzione di Palazzo Reale e guidate dai volontari dell'Associazione «Amici di Palazzo Reale» o.n.l.u.s.

Porcellane di corte
Dal 15 aprile al 6 maggio 2014

Ebanisti di Casa Savoia
Dal 13 maggio al 3 giugno 2014

La Sacrestia della Sindone
Dal 10 giugno al 1 luglio 2014

Le visite si svolgono ogni martedì pomeriggio, dalle ore 15:00 alle ore 18:00, ogni 30 minuti.

Prenotazioni telefoniche obbligatorie dalle ore 12:00 alle ore 16:00, il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato al n. 345 23 25 991

Punto di raccolta:
Biglietteria di Palazzo Reale

PORCELLANE DI CORTE
Dal 15 aprile al 6 maggio 2014

EBANISTI DI CASA SAVOIA
Dal 13 maggio al 3 giugno 2014

LA SACRESTIA DELLA SINDONE
Dal 10 giugno al 1 luglio 2014



riscoprendone la storia, le bellezze e le ricchezze che si celano al loro interno. Uno dei primi percorsi si è svolto nella cosiddetta Sala del Lavaggio, un ambiente collocato tra la Galleria del Daniel e la Sala da Pranzo, un tempo deputato al servizio della tavola reale e oggi destinato ad accogliere il deposito di parte dei servizi da tavola orientali in porcellana, tra cui le *Imari*, le porcellane giapponesi così chiamate dagli europei dal nome del porto in cui venivano imbarcate per raggiungere l'Olanda e, da là, il mercato continentale.

A queste fanno da contraltare le porcellane di manifattura europea conservate nel deposito al pianoterra del Palazzo, nella cosiddetta Sala “della Piglia”. Qui sono esposti due servizi risalenti all'epoca della Regina Margherita, quello prodotto a Meissen raffigurante uccelli e insetti e quello neobarocco prodotto a Berlino con decorazioni floreali; alle migliaia di pezzi di cui si compongono questi servizi si aggiunge il più antico, realizzato a cavallo tra Sette e Ottocento per la Palazzina di Caccia di Stupinigi dalla Manifattura di Vienna, dal delicato disegno a rose tra i cui elementi spiccano le “geliere” per il gelato e i “rinfrescatoiri” per i bicchieri. Nelle guardarobe della sala si conservano, inoltre, alcuni cristalli da tavola di manifattura inglese e francese recanti le insegne sabaude e le ricercate statuette in *biscuit* che decoravano le tavole reali.

Un altro percorso trasversale che ha incontrato un altissimo gradimento del pubblico è stato quello dedicato agli ebanisti di Casa Savoia. Esso ha aperto le porte di due tra i più preziosi scrigni della residenza: il pregadio di Carlo Alberto e il Gabinetto del Segreto Maneggio degli Affari di Stato, entrambi caratterizzati dalla presenza di capolavori di ebanisteria piemontese settecentesca, opera di Luigi Prinotto e Pietro Piffetti. Frutto del genio dei due artigiani attivi al tempo di Carlo Emanuele III, i due ambienti sono collocati al piano nobile del Palazzo in posizione non facilmente accessibile anche e soprattutto per le ridotte dimensioni degli spazi. Anche per questo motivo le visite sono condotte per un ristretto numero di visitatori. Sono effettuate di martedì, un giorno relativamente poco affollato, che ha permesso ai torinesi e ai turisti di riappropriarsi di un pezzo piccolo seppur importante della storia del Palazzo.

Anche in questo caso, dunque, gli Amici di Palazzo Reale, con il loro servizio, hanno fatto da apripista nella diffusione della conoscenza del Palazzo conservando quello spirito pionieristico che ci ha sempre caratterizzati e ha consolidato il nostro ruolo di “ambasciatori culturali”.

